

Prot nr.66/SP09

Reggio Emilia li, 08.05.2009  
AL SIGNOR PREFETTO  
**REGGIO EMILIA**

AL SIGNOR SINDACO  
**REGGIO EMILIA**

AL SIGNOR PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
C/O TRIBUNALE CIVILE PENALE  
**REGGIO EMILIA**

ALL'UFFICIO DI SORVEGLIANZA  
**REGGIO EMILIA**

ALL'UFFICIO DEL GARANTE DEI DETENUTI/INTERNATI  
**BOLOGNA**

ALLA DIREZIONE OPG  
**REGGIO EMILIA**

ALLA SEGRETERIA GENERALE S.A.P.Pe  
*Dr. Donato CAPECE*  
**ROMA**

ALLA SEGRETERIA REGIONALE S.A.P.Pe  
**BOLOGNA**

ALLE TESTATE GIORNALISTICHE – EMITTENTI TELEVISIVE  
**REGGIO EMILIA**

AL PERSONALE DI POLIZIA PENITENZIARIA  
**REGGIO EMILIA**

Signor Prefetto,

illustri Autorità di ogni ordine e grado,

il Sindacato Autonomo di Polizia Penitenziaria maggiormente rappresentativo, con la presente tiene a rappresentare alle Autorità in indirizzo, a ciascuna per quanto di propria competenza, l'attuale stato emergenziale dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Reggio Emilia, in relazione, al fenomeno del sovraffollamento della popolazione detenuta/internata e alla gravissima carenza di personale di Polizia Penitenziaria ivi operante.

L'OPG di Reggio Emilia ha una capienza regolamentare pari a 132 internati, quella tollerabile è pari a 256 internati, invece, alla data odierna, quella effettiva è pari a 309 internati.



Dai dati sopra riportati, ne deriva che presso l'OPG c'è una presenza di circa 60 internati, oltre, il limite consentito e la maggior parte di loro sono incapaci d'intendere e di volere, pericolosissimi per l'incolumità fisica della Polizia Penitenziaria e dei restanti operatori penitenziari.

L'organico del personale di Polizia Penitenziaria operante presso l'OPG è gravemente carente di circa 20 unità, in assenza di una significativa integrazione dell'organico, i livelli di sicurezza potrebbero essere fortemente compromessi, senza riuscire a garantire i tre aspetti fondamentali per la gestione dell'istituto (ordine disciplina e sicurezza) e non per ultimo l'incolumità personale della Polizia Penitenziaria a conferma di quest'ultimo inciso, si invita ciascuna delle Autorità a riflettere circa l'ultima aggressione effettuata da un soggetto incapace d'intendere e di volere, ai danni di un assistente in servizio in un reparto detentivo.

Al fine di continuare a garantire ordine, disciplina e sicurezza negli istituti penitenziari oltre che per tutelare l'incolumità personale e professionale della Polizia Penitenziaria, nonché, le necessarie condizioni igieniche sanitarie e la dignità di ciascun ristretto.

Alle Autorità in indirizzo ad ognuna per quanto di propria competenza, si chiede di intervenire nelle sedi più opportune per porre rimedi alle questioni trattate.

Fiduciosi in un certo interessamento e nel restare a disposizione per un confronto, si ringrazia e si porgono Distinti saluti.

Il Segretario Provinciale S.A.P.Pe  
Michele MALORNI